

Ordinanza
concernente la produzione e la messa in commercio
degli alimenti per animali
(Ordinanza sugli alimenti per animali)

del 26 maggio 1999 (Stato 17 dicembre 2002)

Il Consiglio federale svizzero,

visti gli articoli 158 capoverso 2, 160 capoversi 1–5, 161, 164 e 177 della legge del 29 aprile 1998¹ sull'agricoltura;
visto l'articolo 29 della legge del 7 ottobre 1983² sulla protezione dell'ambiente;
visto l'articolo 9 capoverso 2 lettera c della legge del 24 gennaio 1991³ sulla protezione delle acque;
in applicazione della legge federale del 6 ottobre 1995⁴ sugli ostacoli tecnici al commercio,⁵

ordina:

Capitolo 1: Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto e campo di applicazione

¹ La presente ordinanza disciplina l'importazione, la messa in commercio e la produzione degli alimenti per animali da reddito e per gli animali da compagnia.⁶

² L'ordinanza non è applicabile:

- a. a tutte le materie prime e a tutti gli alimenti semplici per animali ottenuti nelle aziende agricole, per quanto non siano messi in commercio;
- b. agli alimenti per animali destinati esclusivamente all'esportazione verso i Paesi con i quali non vi è alcun riconoscimento reciproco delle prescrizioni sugli alimenti per animali o della valutazione della loro conformità;
- c.⁷ all'importazione, per uso privato, di alimenti destinati a animali da compagnia;
- d.⁸ all'importazione di alimenti per animali che non sono destinati all'elaborazione o alla trasformazione bensì alla riesportazione verso i Paesi con i quali

RU 1999 1780

¹ RS 910.1

² RS 814.01

³ RS 814.20

⁴ RS 946.51

⁵ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

⁶ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

⁷ Introdotta dal n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

⁸ Introdotta dal n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

non vi è alcun riconoscimento reciproco delle prescrizioni sugli alimenti per animali o della valutazione della loro conformità.

³ È fatta salva la legislazione sulle epizootie.

Art. 2⁹ Definizioni

¹ Gli alimenti per animali sono sostanze e prodotti utilizzati per l'alimentazione degli animali da reddito agricoli o degli animali da compagnia o destinati alla fabbricazione di tali prodotti, indipendentemente dalla loro provenienza o dal loro modo di trasformazione; per tali s'intendono:

- a. *materie prime di alimenti per animali (materie prime)*: i diversi prodotti di origine vegetale o animale allo stato naturale, freschi o conservati, i derivati della loro trasformazione industriale nonché le sostanze organiche o inorganiche, comprendenti o no additivi, destinati ad essere messi in commercio come alimenti semplici, per la preparazione di alimenti composti oppure come supporto delle premiscele;
- b. *alimenti semplici per animali*: i diversi prodotti di origine vegetale o animale allo stato naturale, freschi o conservati, i derivati della loro trasformazione industriale nonché le sostanze organiche o inorganiche, comprendenti o no additivi, destinati come tali all'alimentazione degli animali;
- c. *alimenti composti per animali*: le miscele composte di prodotti di origine vegetale o animale allo stato naturale, freschi o conservati, i derivati della loro trasformazione industriale nonché le sostanze organiche o inorganiche, comprendenti o no additivi, destinati all'alimentazione degli animali sotto forma di alimenti completi o di alimenti complementari;
- d. *additivi*: le sostanze o i prodotti contenenti siffatte sostanze, che non sono premiscele di cui nella lettera e che, incorporati negli alimenti per animali, possono influire sulle caratteristiche di questi alimenti o sulla produzione animale;
- e. *premiscele*: le miscele di additivi o le miscele di uno o più additivi con sostanze che costituiscono un supporto, destinate alla fabbricazione di alimenti per animali;
- f. *coadiuvanti per l'insilamento*: le sostanze e gli organismi che facilitano la conservazione degli insilati; sono equiparati ai coadiuvanti per l'insilamento le sostanze per la conservazione del fieno umido;
- g. *alimenti completi*: le miscele di alimenti per animali che, data la loro composizione, bastano per assicurare una razione giornaliera;
- h. *alimenti complementari*: le miscele di alimenti per animali con un tenore elevato di determinate sostanze e che, data la loro composizione, bastano per la razione giornaliera soltanto se combinate con altri alimenti;

⁹ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

- i. *alimenti minerali*: gli alimenti complementari per animali composti principalmente di minerali e che contengono almeno il 40 per cento di cenere grezza, riferito a un alimento con l'88 per cento di sostanza secca;
 - j. *alimenti per animali, sostitutivi o succedanei del latte*: le miscele, secche o sciolte in una determinata quantità di liquido, destinate all'alimentazione di giovani animali, come completamento o succedaneo del latte materno post colostrale o all'ingrasso dei vitelli;
 - k. *alimenti melassati per animali*: gli alimenti complementari prodotti mediante melassa e che contengono almeno il 14 per cento, calcolato in saccarosio, di zucchero totale;
 - l. *alimenti per animali, per scopi nutrizionali speciali (alimenti dietetici)*: gli alimenti composti per animali che per la loro particolare composizione o le loro modalità di preparazione si distinguono chiaramente sia dai comuni alimenti, sia dagli alimenti medicinali, secondo le disposizioni dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici (Istituto) e sono destinati a soddisfare particolari bisogni nutrizionali.
- ² Ai sensi della presente ordinanza si intende per:
- a. *animali da reddito*: gli animali di specie detenute o foraggiate direttamente o indirettamente al fine di produrre derrate alimentari;
 - b. *animali da compagnia*: gli animali di specie detenute o foraggiate dall'uomo che non vengono consumate né direttamente né indirettamente quali derrate alimentari;
 - c. *produzione*: la fabbricazione, la trasformazione, il confezionamento e l'imballaggio;
 - d. *messa in commercio*: qualsiasi trasferimento o cessione a titolo oneroso o gratuito;
 - e. *razione giornaliera*: il quantitativo totale di alimenti, calcolato con un tenore di sostanza secca dell'88 per cento, di cui un animale di una determinata specie, classe di età e produzione necessita in media per coprire il suo fabbisogno nutritivo globale;
 - f. *scopi nutrizionali speciali*: scopi intesi a soddisfare bisogni nutrizionali specifici di determinate categorie di animali da reddito o da compagnia il cui processo digestivo o di assorbimento o il cui metabolismo rischiano di essere perturbati temporaneamente o sono perturbati temporaneamente o in modo irreversibile e alle quali può pertanto essere di giovamento l'assunzione di alimenti adeguati al loro stato;
 - g. *componenti*: le sostanze contenute in un alimento per animali e che influiscono in modo considerevole sul suo valore nutritivo; non sono considerati componenti gli additivi e le sostanze indesiderabili;
 - h. *sostanze indesiderabili*: le sostanze – ad eccezione degli agenti responsabili di epizoozie – presenti negli o sugli alimenti per animali e che possono influire negativamente sulla salute e sul rendimento degli animali o, in

quanto residui, sulla qualità dei prodotti ottenuti dagli animali da reddito agricoli, soprattutto riguardo alla loro innocuità per la salute dell'uomo;

- i. *partita*: la quantità di alimenti per animali che costituisce un'unità che si presuppone possieda caratteristiche uniformi comuni.

Capitolo 2:¹⁰ **Omologazione di alimenti per animali**

Sezione 1: Materie prime e alimenti semplici¹¹

Art. 3 Importazione e messa in commercio

¹ Gli alimenti per animali possono essere importati o messi in commercio soltanto se sono omologati.

² Al momento dell'importazione o della messa in commercio, gli alimenti per animali omologati devono essere sani, genuini e di qualità commerciale nonché caratterizzati conformemente alle prescrizioni.

Art. 4 Condizioni generali d'omologazione

¹ Un alimento per animali può essere omologato se:

- a. si presta sufficientemente all'uso previsto; e
- b. non produce effetti secondari inammissibili e non presenta rischi per l'uomo, gli animali o l'ambiente se è utilizzato conformemente alle prescrizioni.

² Gli alimenti per animali devono essere tali da:

- a. non mettere in pericolo la salute degli animali;
- b. non dare adito a confusione o errore.

³ Inoltre, gli alimenti per animali da reddito agricoli devono essere tali da:

- a. mantenere o migliorare il rendimento degli animali da reddito agricoli;
- b. non influire negativamente sulla qualità dei prodotti ottenuti dagli animali da reddito agricoli.

¹⁰ Originario avanti l'art. 5.

¹¹ Introdotta dal n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

Sezione 1a:¹² Materie prime e alimenti semplici per animali**Art. 5** Lista degli alimenti per animali

¹ Le materie prime e gli alimenti semplici sono omologati¹³ se figurano sulla lista delle materie prime e degli alimenti semplici omologati per animali (lista degli alimenti per animali) e presentano le proprietà richieste.

² La lista stabilisce le proprietà richieste per ogni materia prima e alimento semplice, in particolare:

- a. la designazione specifica;
- b. le esigenze che devono soddisfare gli alimenti per animali;
- c. la descrizione.

³ Il Dipartimento federale dell'economia (Dipartimento) emana la lista degli alimenti per animali. Di massima, accetta su domanda nuovi alimenti per animali.

⁴ L'Ufficio federale dell'agricoltura (Ufficio federale) può omologare provvisoriamente, per sei mesi al massimo, materie prime e alimenti semplici, se soddisfano le esigenze di cui all'articolo 3.

⁵ Se risulta ulteriormente che, nonostante un'utilizzazione conforme alle prescrizioni, l'alimento ha importanti effetti secondari nocivi o presenta rischi per l'uomo, gli animali o l'ambiente, l'Ufficio federale può fissare temporaneamente esigenze supplementari per un alimento per animali che figura sulla lista o annullare l'omologazione¹⁴.

⁶ L'Ufficio federale può omologare materie prime e alimenti semplici che non figurano sulla lista degli alimenti per animali se sono messi in commercio in quantità limitata o in un raggio limitato.

Art. 6 Lista delle materie prime e degli alimenti semplici modificati geneticamente

¹ Le materie prime e gli alimenti semplici modificati geneticamente sono omologati se figurano sulla lista delle materie prime e degli alimenti semplici omologati, modificati geneticamente (lista degli alimenti OMG per animali) e se soddisfano le condizioni richieste. Queste condizioni si applicano anche agli alimenti che figurano già sulla lista in virtù dell'articolo 5.

² Le materie prime e gli alimenti semplici modificati geneticamente sono ammessi sulla lista degli alimenti OMG per animali se:

¹² Originario sez. 2.

¹³ Nuova espr. giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065). Di tale modificazione è tenuto conto in tutto il presente testo.

¹⁴ Nuova espr. giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065). Di tale modificazione è tenuto conto in tutto il presente testo.

- a. soddisfano le esigenze di cui all'articolo 3;
- b.¹⁵ soddisfano le esigenze poste dall'ordinanza del 25 agosto 1999¹⁶ sull'emissione deliberata nell'ambiente, nel caso in cui le materie prime e gli alimenti semplici siano composti di o contengano organismi geneticamente modificati.

³ L'Ufficio federale pubblica la lista degli alimenti OMG per animali. Accetta, su domanda, di includervi nuovi alimenti.

⁴ Il Dipartimento stabilisce le esigenze per i documenti della domanda. Tali documenti devono inoltre comprendere le indicazioni dell'allegato dell'ordinanza del 19 novembre 1996¹⁷ concernente la procedura di autorizzazione per le derrate alimentari OMG, gli additivi OMG e le sostanze ausiliarie di lavorazione OMG nonché i dati giusta l'articolo 14 dell'ordinanza del 25 agosto 1999 sull'emissione deliberata nell'ambiente, quando le materie prime e gli alimenti semplici sono composti di o contengono organismi geneticamente modificati.¹⁸

⁵ L'Ufficio federale può omologare con una procedura semplificata le materie prime e gli alimenti semplici già autorizzati all'estero, costituiti di organismi geneticamente modificati, incapaci di riprodursi, o che ne contengono.

⁶ L'Ufficio federale può esigere dati supplementari dopo l'omologazione e in qualsiasi momento limitare o revocare l'omologazione se l'alimento ha importanti effetti secondari nocivi o se sono presunti o provati rischi per l'uomo, gli animali o l'ambiente.

Sezione 2: Additivi, coadiuvanti per l'insilamento e alimenti dietetici

Art. 7 Lista degli additivi e degli alimenti dietetici omologati

¹ Gli additivi, eccettuati gli additivi secondo l'articolo 8 capoverso 1 e gli alimenti dietetici, sono omologati se figurano sulla lista degli additivi e degli alimenti dietetici omologati (lista degli additivi e degli alimenti dietetici) e se presentano le proprietà richieste.

² Il Dipartimento emana la lista degli additivi e degli alimenti dietetici. La lista stabilisce le proprietà richieste per ogni additivo e alimento dietetico e le prescrizioni d'utilizzazione. Di regola il Dipartimento iscrive i nuovi additivi e alimenti dietetici su richiesta.¹⁹

³ Se risulta ulteriormente che un additivo o un alimento dietetico, nonostante un'utilizzazione conforme alle prescrizioni, ha importanti effetti secondari nocivi o

¹⁵ Nuovo testo giusta l'all. 5 n. 6 dell'O del 25 ago. 1999 sull'emissione deliberata nell'ambiente, in vigore dal 1° nov. 1999 (RS **814.911**).

¹⁶ RS **814.911**

¹⁷ RS **817.021.35**

¹⁸ Nuovo testo giusta l'all. 5 n. 6 dell'O del 25 ago. 1999 sull'emissione deliberata nell'ambiente, in vigore dal 1° nov. 1999 (RS **814.911**).

¹⁹ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU **2002** 4065).

presenta rischi per l'uomo, gli animali o l'ambiente, l'Ufficio federale può fissare temporaneamente le esigenze supplementari per un additivo o per un alimento dietetico omologato o ritirare l'omologazione.

⁴ L'Ufficio federale può omologare provvisoriamente, per sei mesi al massimo, additivi e alimenti dietetici se soddisfano le esigenze di cui agli articoli 3 e 12.

Art. 8 Autorizzazione

¹ I coadiuvanti per l'insilamento e gli additivi dei gruppi di additivi destinati alla profilassi della coccidiosi e l'istomoniasi, i microorganismi e le loro preparazioni, nonché gli enzimi e le loro preparazioni sono omologati soltanto se sono autorizzati dall'Ufficio federale e soddisfano le esigenze richieste.

² L'autorizzazione è personale e inalienabile.

³ L'Ufficio federale può limitare nel tempo la validità dell'autorizzazione, corredarla di oneri e condizioni e prescrivere caratterizzazioni particolari.

⁴ Se l'idoneità di un additivo o di un coadiuvante per l'insilamento sottoposto ad autorizzazione non è ancora definitivamente confermata e per ragioni indipendenti dal richiedente si deve prevedere che l'esame della domanda durerà a lungo, l'Ufficio federale può rilasciare un'autorizzazione provvisoria per una durata di cinque anni al massimo, a condizione che il prodotto risulti almeno adeguato e non presenti rischi per l'uomo, gli animali e l'ambiente.

⁵ Nelle fasi commerciali successive, gli additivi e i coadiuvanti per l'insilamento che sono stati importati o messi in commercio²⁰ con un'autorizzazione non ne necessitano un'altra.

⁶ Anche dopo il rilascio dell'autorizzazione, le nuove conoscenze concernenti il prodotto devono essere comunicate regolarmente e spontaneamente all'Ufficio federale.

⁷ L'autorizzazione è valida unicamente finché il prodotto presenta le proprietà che figurano nell'autorizzazione. L'Ufficio federale può autorizzare, senza un nuovo esame del prodotto, modifiche delle proprietà che non concernono le condizioni dell'autorizzazione.

Art. 9 Seconda autorizzazione

¹ Chiunque intende importare o mettere in commercio²¹ un additivo o un coadiuvante per l'insilamento già autorizzato, senza essere egli stesso titolare dell'autorizzazione, deve depositare una domanda conformemente all'articolo 17.

² L'Ufficio federale può rinunciare alle indicazioni e ai mezzi di prova da parte del secondo richiedente e basarsi su quelli del primo titolare, nella misura in cui il secondo provi:

²⁰ Nuova espr. giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065). Di tale modificazione è tenuto conto in tutto il presente testo.

²¹ Nuova espr. giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

- a. che il titolare dell'autorizzazione l'ha abilitato a utilizzare i suoi dati; oppure
- b. che sono passati 10 anni dalla prima autorizzazione e si tratta indubbiamente di un prodotto identico a quello del primo richiedente.

Art. 10 Pubblicazione

Gli additivi e i coadiuvanti per l'insilamento autorizzati sono pubblicati dall'Ufficio federale.

Art. 11 Omologazione di additivi, di coadiuvanti per l'insilamento e di alimenti dietetici già omologati all'estero

¹ Se un additivo, un coadiuvante per l'insilamento o un alimento dietetico è già omologato in un Paese le cui esigenze in materia sono riconosciute come equivalenti, i risultati degli esami effettuati sono presi in considerazione nella misura in cui, oltre ai documenti che accompagnano la domanda secondo l'articolo 17, siano presentati anche il certificato di omologazione di questo Paese e una copia dei documenti di omologazione.²²

² L'Ufficio pubblica una lista dei Paesi le cui esigenze in materia di omologazione sono riconosciute come equivalenti.

Art. 12 Esigenze in materia di prodotti

¹ Gli additivi devono essere efficaci, vale a dire avere un effetto positivo sulle caratteristiche degli alimenti, sulla produzione animale o sulla qualità delle derrate d'origine animale.

² I coadiuvanti per l'insilamento devono favorire la conservazione dell'insilato con almeno uno degli effetti seguenti:

- a. ottenimento di una concentrazione ottimale di ioni di idrogeno;
- b. legame chimico dell'ossigeno dell'aria;
- c. eliminazione di microorganismi dannosi mediante sostanze ad azione specifica;
- d. miglioramento dell'apporto nutritivo per la microflora auspicata;
- e. impedimento della crescita di microorganismi nocivi mediante l'aumento della pressione osmotica;
- f. aumento del numero dei microorganismi utili.

³ e ⁴ ...²³

⁵ Il Dipartimento disciplina le altre condizioni per l'omologazione di additivi e di alimenti dietetici

²² Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

²³ Abrogati dal n. I dell'O del 16 ott. 2002 (RU 2002 4065).

Art. 13 Messa in commercio

¹ Gli additivi, i coadiuvanti per l'insilamento e gli alimenti dietetici possono essere reclamizzati o importati o messi in commercio soltanto se sono omologati definitivamente o provvisoriamente.

² Gli additivi, i coadiuvanti per l'insilamento e gli alimenti dietetici possono essere importati o messi in commercio soltanto per l'uso previsto e unicamente se presentano le proprietà menzionate nell'omologazione.²⁴

³ Chiunque importa o mette in commercio²⁵ additivi e alimenti dietetici omologati secondo l'articolo 7 deve notificarlo alla Stazione federale di ricerche per la produzione animale, a Posieux (Stazione federale di ricerche). Il Dipartimento disciplina le modalità della procedura di notifica.

⁴ Il Dipartimento può limitare la consegna e l'utilizzazione di determinati additivi e di determinate premiscele.

Sezione 3: Alimenti composti e premiscele**Art. 14**

¹ Gli alimenti composti e le premiscele sono omologati per l'importazione o la messa in commercio²⁶ se sono composti esclusivamente di sostanze contenute nella lista degli alimenti per animali secondo l'articolo 5 o nella lista degli alimenti OMG per animali secondo l'articolo 6 o nella lista degli additivi e degli alimenti dietetici secondo l'articolo 7 oppure se sono autorizzati secondo l'articolo 8.

² Il Dipartimento disciplina le esigenze relative ai tenori degli alimenti composti e delle premiscele.

³ Chiunque importa o mette in commercio premiscele deve notificarlo alla Stazione federale di ricerche. Il Dipartimento disciplina le modalità della procedura di notifica.²⁷

Sezione 4: Procedura d'omologazione**Art. 15** Aventi diritto

¹ Le autorizzazioni sono rilasciate alle persone e alle ditte con domicilio o domicilio d'affari in Svizzera.

²⁴ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

²⁵ Nuova espr. giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065). Di tale modificazione è tenuto conto in tutto il presente testo.

²⁶ Nuova espr. giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

²⁷ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

² Le persone e le ditte il cui domicilio o domicilio d'affari si trova all'estero possono beneficiare di un'autorizzazione se questa possibilità è prevista da un accordo internazionale.

Art. 16 Domande di omologazione di un alimento per animali

Le domande di ammissione di un alimento per animali in una lista possono essere presentate da persone e ditte con domicilio o domicilio d'affari in Svizzera.

Art. 17 Procedura d'omologazione

¹ I documenti completi che accompagnano la domanda devono essere presentati alla Stazione federale di ricerche.

² La Stazione federale di ricerche sottopone la domanda di omologazione per parere ad altri servizi federali e alla Commissione speciale dell'Istituto se il loro campo di attività è interessato.²⁸

³ Gli alimenti per animali composti di o che contengono organismi geneticamente modificati possono essere omologati soltanto se, oltre alle esigenze poste dalla presente ordinanza, sono soddisfatte le esigenze dell'ordinanza del 25 agosto 1999²⁹ sull'emissione deliberata nell'ambiente.³⁰

⁴ Il Dipartimento può disciplinare altri dettagli della procedura di omologazione, in particolare le esigenze relative ai documenti che accompagnano la domanda.

Art. 18 Documenti che accompagnano la domanda

¹ Se non è posta nessuna esigenza speciale, i documenti devono contenere almeno le indicazioni seguenti:

- a. nome e indirizzo del richiedente;
- b. luogo di produzione dell'alimento per animali;
- c. designazione sotto la quale si prevede la messa in commercio dell'alimento per animali;
- d. informazioni precise e complete sulla composizione, le proprietà e l'idoneità all'uso previsto;
- e. prova che l'alimento per animali, se è utilizzato conformemente alle prescrizioni, non produce importanti effetti secondari nocivi e non rischia di mettere in pericolo l'uomo, l'animale o l'ambiente.

² I documenti delle domande relative agli alimenti per animali composti di o che contengono organismi geneticamente modificati, devono soddisfare, oltre alle

²⁸ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

²⁹ RS 814.911

³⁰ Nuovo testo giusta l'all. 5 n. 6 dell'O del 25 ago. 1999 sull'emissione deliberata nell'ambiente, in vigore dal 1° nov. 1999 (RS 814.911).

esigenze poste dalla presente ordinanza, quelle previste dall'articolo 14 dell'ordinanza del 25 agosto 1999³¹ sull'emissione deliberata nell'ambiente.³²

³ Il richiedente è tenuto a menzionare nella sua domanda o ad allegare alla stessa i mezzi di prova come pubblicazioni scientifiche, verbali di esperimenti, perizie, comunicazioni ufficiali; queste indicazioni non sono richieste per le domande relative agli alimenti dietetici.

⁴ Se la domanda non soddisfa le esigenze, la Stazione federale di ricerche impartisce al richiedente un termine per completarla. Se le indicazioni richieste non sono fornite entro questo termine, la domanda non è esaminata.

Art. 19 Esame della domanda

¹ La Stazione federale di ricerche non è tenuta a completare d'ufficio le indicazioni e i mezzi di prova del richiedente; essa si limita di massima al controllo dei documenti. A questo scopo può effettuare e far effettuare esperimenti o altre investigazioni.

² Rinuncia a questi esperimenti e a queste investigazioni e decide in merito alla domanda in base ai documenti disponibili se il richiedente:

- a. non collabora agli esperimenti e alle investigazioni rifiutando per esempio di fornire gratuitamente la quantità necessaria dell'alimento per animali o, in caso di esperimenti che esulano dall'ambito abituale, il personale, gli strumenti, gli impianti richiesti, ecc.;
- b. rifiuta di assumere la responsabilità per i danni che questi esperimenti o queste investigazioni potrebbero ocasionare senza colpa della Stazione federale di ricerche o di un terzo.

³ La Stazione federale di ricerche prende in considerazione d'ufficio i fatti generalmente noti concernenti l'alimento per animali.

Capitolo 3:³³

Notifica, omologazione e registrazione di chi intende produrre e mettere in commercio alimenti per animali

Art. 20 Controllo autonomo

Chiunque produce, importa o mette in commercio alimenti per animali deve adottare, nel quadro della propria attività, provvedimenti adeguati affinché gli alimenti per animali adempiano le esigenze poste dalla legge e raggiungano una qualità ineccepibile, non pregiudicata da condizioni igieniche o imballaggi inadeguati. Il controllo ufficiale non esonera dall'obbligo del controllo autonomo.

³¹ RS **814.911**

³² Nuovo testo giusta l'all. 5 n. 6 dell'O del 25 ago. 1999 sull'emissione deliberata nell'ambiente, in vigore dal 1° nov. 1999 (RS **814.911**).

³³ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU **2002** 4065).

Art. 20a Obbligo di notifica

¹ Chiunque vuole produrre alimenti per animali o metterli in commercio in Svizzera deve notificarlo alla Stazione federale di ricerche.

² È dispensato dall'obbligo di notifica chi fabbrica alimenti per il proprio effettivo di animali, a condizione che siano impiegati soltanto prodotti previsti per i consumatori finali, e chi mette in commercio alimenti semplici per animali nonché materie prime prodotti nella propria azienda agricola. Il Dipartimento stabilisce quali prodotti possono essere venduti ai consumatori finali.

Art. 20b Obbligo di tenere un registro

¹ Il produttore assoggettato all'obbligo di notifica deve tenere un registro con le seguenti indicazioni:

- a. il nome e l'indirizzo dei fornitori di ogni singola componente utilizzata per la fabbricazione;
- b. la composizione e la data di produzione di ogni partita;
- c. il nome e l'indirizzo dell'acquirente di ogni partita.

² Chiunque importa o mette in commercio alimenti per animali da reddito ed è assoggettato all'obbligo di notifica deve tenere un registro dei nomi e degli indirizzi dei fornitori e di ogni acquirente di una partita.

³ Le indicazioni di cui ai capoversi 1 e 2 vanno conservate per almeno due anni e presentate, su richiesta, alla Stazione federale di ricerche.

Art. 21 Omologazione e registrazione

¹ Necessita di un'omologazione chiunque vuole produrre uno dei seguenti alimenti per animali:

- a. additivi:
 - coccidiostatici e istomonostatici
 - vitamine, provitamine e sostanze con effetti analoghi, chimicamente definite in modo inequivocabile
 - oligoelementi
 - enzimi
 - microorganismi
 - carotenoidi e xantofille
 - antiossidanti e altri additivi con un tenore massimo prestabilito o con altre restrizioni;
- b. determinati prodotti per l'alimentazione animale:
 - prodotti proteici derivanti da microorganismi
 - altri composti azotati non contenenti proteine
 - aminoacidi e loro sali
 - idrossiaminoacidi;

- c. premiscele con i seguenti additivi:
 - coccidiostatici e istomonostatici
 - vitamine A e D
 - oligoelementi rame e selenio;
- d. alimenti composti per animali comprendenti premiscele contenenti i seguenti additivi:
 - coccidiostatici e istomonostatici;
- e. materie prime con un tenore di sostanze o prodotti indesiderabili superiore al tenore massimo, destinate alla detossificazione.

² Necessita di una registrazione chiunque vuole produrre (anche ad uso privato) uno dei seguenti alimenti per animali:

- a. additivi:
 - tutti gli additivi con un tenore massimo prestabilito o altre restrizioni non menzionati al capoverso 1;
- b. premiscele con i seguenti additivi:
 - enzimi
 - microorganismi
 - tutte le vitamine, provitamine e sostanze con effetti analoghi, chimicamente definite in modo inequivocabile, escluse le vitamine A e D
 - tutti gli oligoelementi, esclusi rame e selenio
 - carotenoidi e xantofille
 - antiossidanti e altri additivi con un tenore massimo prestabilito;
- c. alimenti composti per animali comprendenti premiscele contenenti i seguenti additivi:
 - vitamine, provitamine e sostanze con effetti analoghi, chimicamente definite in modo inequivocabile
 - oligoelementi
 - enzimi
 - microorganismi
 - carotenoidi e xantofille
 - antiossidanti e altri additivi con un tenore massimo prestabilito.

³ Il Dipartimento disciplina le esigenze poste ai produttori in materia di omologazione e registrazione.

⁴ Al momento dell'omologazione o della registrazione ai produttori viene rilasciato rispettivamente un numero d'omologazione o di registrazione.

Art. 21a Importazione

Chiunque vuole mettere in commercio in Svizzera alimenti per animali giusta l'articolo 21, non fabbricati in Svizzera, deve dimostrare che nel Paese di produzione vengono poste ai produttori esigenze equivalenti a quelle vigenti in Svizzera.

Capitolo 4: Designazioni, caratterizzazione

Art. 22 Prescrizioni generali in materia di caratterizzazione

¹ Nella caratterizzazione e sull'imballaggio di alimenti per animali non devono essere date indicazioni inesatte o incomplete o sottaciute particolarità del prodotto che possano ingannare l'acquirente circa la natura, il genere della composizione o l'utilizzabilità di un alimento per animali.

² Su tutti gli imballaggi o le relative etichette, sul bollettino di consegna in caso di forniture sciolte o sulla fattura in caso di materie prime e di alimenti semplici per animali devono figurare almeno le seguenti indicazioni:

- a.³⁴ la designazione dell'alimento per animali giusta l'articolo 2 capoverso 1; questa indicazione non è necessaria in caso di additivi e di materie prime;
- b. il nome e l'indirizzo della ditta responsabile della messa in commercio;
- c. il genere e il tenore delle componenti e degli additivi;
- d. le prescrizioni sull'utilizzabilità dell'alimento per animali e le condizioni di utilizzazione, salvo per gli alimenti semplici per animali e le materie prime.

³ Le indicazioni devono essere ben leggibili, indelebili e redatte almeno in una lingua ufficiale.

⁴ Il Dipartimento disciplina le indicazioni specifiche complementari per le singole categorie di alimenti per animali.

Art. 23 Dichiarazione relativa agli alimenti per animali geneticamente modificati

¹ Le materie prime e alimenti semplici per animali, gli additivi e i coadiuvanti per l'insilamento e gli alimenti dietetici modificati geneticamente devono essere caratterizzati come tali se contengono più del 3% di organismi modificati geneticamente o se sono fabbricati con più del 3% di organismi geneticamente modificati.

² Gli alimenti composti modificati geneticamente devono essere caratterizzati come tali se contengono più del 2% di organismi modificati geneticamente o se sono fabbricati con più del 2% di organismi modificati geneticamente.

³ Se una materia prima di un alimento composto secondo il capoverso 1 sottostà alla dichiarazione, tale componente deve essere caratterizzata in modo corrispondente.

⁴ Per la caratterizzazione degli alimenti per animali modificati geneticamente deve essere utilizzata una delle seguenti indicazioni:

- a. «fabbricato con X modificato tramite l'ingegneria genetica»; o
- b. «fabbricato con X modificato geneticamente»; o
- c. «X (OMG)».

³⁴ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

Capitolo 5: Esecuzione

Art. 24 Competenze del Dipartimento

¹ Il Dipartimento stabilisce gli scarti ammessi tra il tenore nutritivo dichiarato e il valore misurato (tolleranze).

² Può emanare prescrizioni sul prelievo di campioni e le analisi.

³ Può fissare i tenori massimi e le soglie d'intervento al disotto dei tenori massimi di sostanze indesiderabili negli alimenti per animali nonché stabilire in quali mezzi di trasporto e contenitori è vietato trasportare alimenti per animali.³⁵

Art. 25³⁶ Competenze dell'Ufficio federale

¹ Salvo disposizioni contrarie, l'Ufficio federale esegue la presente ordinanza e le prescrizioni che ne derivano; in particolare autorizza gli alimenti per animali e controlla gli alimenti per animali, le aziende produttrici e il commercio di alimenti per animali.

² Esso può prelevare o esigere campioni e analizzarli o farli analizzare.

³ Su domanda, l'indennità per i campioni è pagata al prezzo corrente. Non hanno diritto all'indennità le ditte o le persone che producono, fabbricano, importano, forniscono in un nuovo imballaggio, trasformano o confezionano l'alimento per animali controllato.

⁴ L'Ufficio federale è autorizzato ad analizzare o a far analizzare ogni anno un campione per prodotto o, nella misura in cui il comportamento di una ditta o di una persona lo giustifichi, più campioni a spese della ditta o della persona che produce, fabbrica, importa, fornisce in un nuovo imballaggio, trasforma o confeziona gli alimenti per animali.

⁵ L'Ufficio federale pubblica annualmente una lista di tutti i produttori omologati e registrati.

⁶ L'Ufficio federale può, dopo aver sentito gli Uffici interessati, stabilire tenori massimi provvisori di sostanze indesiderabili presenti negli alimenti per animali. In seguito sottopone la richiesta di modifica dell'allegato 10 al Dipartimento.

Art. 26 Collaborazione tra autorità

¹ L'Ufficio può associare gli organi delle dogane alla sua attività di controllo.

² L'Ufficio dirige o coordina la procedura di omologazione di alimenti per animali costituiti di o contenenti organismi modificati geneticamente con la partecipazione dell'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAP) e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

³⁵ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

³⁶ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU 2002 4065).

Art. 27 Consultazione dell'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici³⁷

Nel settore degli additivi giusta l'articolo 2 capoverso 1 lettera d, segnatamente dei coccidiostatici, degli istomonostatici e dei probiotici, occorre sentire, come organo consultivo, l'Istituto:³⁸

- a. sulle questioni di principio concernenti le condizioni del rilascio e della revoca dell'autorizzazione, nella misura in cui debba decidere l'Ufficio federale;
- b. sulle questioni concernenti la delimitazione tra siffatti additivi e i medicinali per animali.

Art. 28³⁹ Statistica della cifra d'affari

Su domanda dell'Ufficio federale, le ditte e le persone che fabbricano e/o mettono in commercio o importano alimenti per animali sono tenute a fornire informazioni sui quantitativi da loro messi in commercio.

Capitolo 6: Disposizioni finali**Art. 29** Diritto previgente: abrogazione

L'ordinanza sugli alimenti per animali del 26 gennaio 1994⁴⁰ è abrogata.

Art. 30⁴¹**Art. 31** Entrata in vigore

La presente ordinanza entra in vigore il 1° luglio 1999.

³⁷ Nuovo testo giusta il n. II 14 dell'O del 17 ott. 2001, in vigore dal 1° gen. 2002 (RU **2001** 3294).

³⁸ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU **2002** 4065).

³⁹ Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 16 ott. 2002, in vigore dal 1° gen. 2003 (RU **2002** 4065).

⁴⁰ [RU **1994** 708, **1999** 303 n. I 18]

⁴¹ Abrogato dal n. I dell'O del 16 ott. 2002 (RU **2002** 4065).

Disposizioni finali della modifica del 16 ottobre 2002⁴²

¹ Gli alimenti per animali possono essere fabbricati e messi in commercio secondo il diritto previgente fino al 31 dicembre 2003.

² Chiunque non è omologato giusta l'articolo 20 del diritto previgente, ma necessita dell'omologazione o della registrazione giusta il nuovo articolo 21, deve presentare la relativa documentazione entro il 30 giugno 2003 alla Stazione federale di ricerche.

³ Gli alimenti per animali che sono stati fabbricati secondo il diritto previgente entro la scadenza del termine transitorio, possono essere importati o messi in commercio fino allo spirare della data di scadenza.

⁴² RU 2002 4065

